

IL RICORSO

**Le piccole imprese al Tar
"Bloccate l'appalto
per la pulizia a scuola"**

GIUFFRIDA A PAGINA VIII

IL RICORSO

Piccole imprese al Tar "Bloccate l'appalto per la pulizia scuole"

SALVATORE GIUFFRIDA

LE scuole comunali di Roma rischiano di rimanere senza servizi di pulizia, manutenzione, custodia e trasporti. Il bando del Campidoglio pubblicato ad agosto 2016 «è irregolare e viola il nuovo codice degli appalti»: a dirlo sono le imprese associate in **Confartigianato** che hanno fatto ricorso al Tar assistite dallo studio legale "AdLaw" di Roma, degli avvocati Scotti, Pittori e Contaldi.

La gara riguarda i servizi per il 2017 per tutti gli asili nido, le scuole d'infanzia e d'arte e mestieri di Roma.

Il suo destino ora dipende dalla sentenza del giudice, prevista nelle prossime settimane: l'apertura delle buste era fissata al 21 novembre ma potrebbe essere sospesa.

Il Comune ha imposto al bando un valore di 203,5 milioni, troppo alto, secondo **Confartigianato**, per le piccole imprese che non hanno né i requisiti né il fatturato richiesto per partecipare. In base al ricorso, il Campidoglio non ha rispettato gli articoli 30, 51 e 83 del codice degli appalti e ha violato il principio di proporzionalità che garantisce a tutti il diritto di partecipare a bandi pubblici. Il problema è che il bando comprende tutti i servizi: custodia e assistenza (in sostanza i bidelli) rappresentano il 72% del valore, le attività di pulizia valgono il 18%, quelle di manutenzione il 9%. In questo modo il fatturato minimo per partecipare è di 123 milioni, troppi per una piccola e media impresa.

«Il Comune poteva dividere i servizi in lotti più piccoli e dare la possibilità a tutti di partecipare — spiega Mauro Mannocchi presidente di **Confartigianato** Roma — invece così potrebbero vincere solo poche grandi società come Roma Multiservizi e Manutencoop». Il bando divide la città in cinque lotti dal valore medio di 40 milioni: il primo comprende le scuole del centro, il secondo da Tiburtino all'Appia, il terzo dall'Eur alla Portuense, il quarto da Centocelle a San Giovanni, infine gli altri. In sostanza il bando è scorporato solo dal punto di vista geografico, ma non dei servizi concessi in appalto. «Bastava fare un bando diverso per le attività di pulizia a cui potevano partecipare tutti — conclude Mannocchi — a dire il vero ci aspettavamo dalla nuova amministrazione un rinnovamento almeno nella gestione

degli appalti, mi chiedo se questo bando sia frutto della volontà della giunta Raggi o una scelta dei dipartimenti. Vigileremo sugli appalti futuri».

IN RIPRODUZIONE RISERVATA



IDATI

IL BANDO

Publicato ad agosto prevede l'affidamento del servizio di pulizia custodia e manutenzione delle scuole comunali per un totale di 203,5 milioni di euro

I RILIEVI

Secondo le piccole imprese di Confartigianato le modalità di predisposizione della gara mettono fuori gioco proprio le aziende di ridotte dimensioni



A RISCHIO

Il ricorso al Tar potrebbe bloccare la pulizia delle scuole